

« Camminammo tutto il giorno per monti e valli, superammo rupi e passammo una notte sulle alte regioni dei Carpazi, coperte di nubi e ravviluppate nella nebbia... Verso sera arrivammo finalmente in Valacchia e in città » (1)

La passione di viaggiare condusse il Nostro a Câmpulung, e di lì, non volendo diventar negoziante, si recò nelle vicinanze di Călărași, a Podul Cazacului, ove lavorò alla raccolta del fieno, e a Călărași, dove fu prima sagrestano del protopope Andrea e poi, nel 1836, praticante nell'ufficio amministrativo (2). Da Târgoviște, dove passò qualche mese nella tenuta del boiaro Sache insegnando il tedesco e studiando il francese, andò nel 1837 a Bucarest, dove studiò meglio il francese e frequentò anche la terza classe del collegio di S. Sabba dedicandosi però maggiormente a studî privati nella ricca biblioteca che un boiaro aveva messo a sua disposizione (3). Sagace, attirò l'attenzione di tutti ed essendo stato presentato al principe regnante Alexandru Ghica, questi lo prese seco come interprete nel viaggio che intraprese nell'ottobre 1838 in Occidente. Questa fu un'ottima occasione per il Nostro di soddisfare la sua passione di viaggiare, come pure il suo rinato amore per lo studio. Attraverso Craiova, Cerneți, Severin, Adacalè, Caransebeș, Lugoj e Budapest arrivarono a Vienna (4), dove cominciò a studiare l'italiano.

(1) Che per gli abitanti della regione dell'Olt era la città di Câmpulung.

(2) ION CODRU DRĂGUȘANU, *o. c.*, pp. 6, 9 e 14.

(3) Cfr. *Ibidem*, pp. 15 e 20.

(4) Cfr. *Ibidem*, pp. 22-30.